



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 9 luglio 2024 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Lucia Marra	Referendario

Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022

Comune di Palau

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Palau, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 3389 del 24 giugno 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 3457 del 1° luglio 2024 del Comune di Palau;

VISTA la nota n. 3470 del 2 luglio 2024 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 8/2024 del Presidente della Sezione, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto

FATTO

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Palau inerenti agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: fondo crediti di dubbia esigibilità, gestione residui, misure adottate per migliorare l'attività di riscossione e ricognizione dei progetti PNRR. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Palau relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

L'ambito del controllo intestato alla Sezione.

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo”*. Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei

quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, ai sensi del successivo comma 167 del citato articolo 1, *“la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*. La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio spettante alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *“le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*. Inoltre, in base all'art. 148-bis, comma 3 del Tuel, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *“di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno”*, gli enti locali devono adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *“i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio”* e trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, *“è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”*.

Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria.

Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale in cui si colloca l'ambito del controllo della Sezione, si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, iniziando dalla disamina del prospetto

relativo al risultato di amministrazione nel periodo in esame.

Preliminarmente si osserva che il Comune di Palau partecipa all'Unione dei Comuni Gallura, non è in disavanzo e il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un avanzo pari ad euro 12.951.506,85.

Il risultato di amministrazione del comune di Palau ha registrato il seguente andamento nel periodo esaminato:

Risultato di amministrazione	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	14.882.602,67 €	16.739.850,94 €	12.951.506,85 €
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	7.593.970,75 €	6.631.790,88 €	8.044.980,15 €
Parte vincolata (C)	4.069.226,87 €	2.260.762,22 €	3.005.099,88 €
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00 €	1.210.506,29 €	562.682,32 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.219.405,05 €	6.636.791,55 €	1.338.744,50 €

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

I dati sopra rappresentati, estrapolati da BDAP, dimostrano che, nel triennio esaminato, il risultato di amministrazione ha un andamento altalenante, con un decremento nell'esercizio 2022. Anche la parte disponibile subisce una significativa contrazione tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022.

Dall'analisi del rendiconto si evince che l'indebitamento ha avuto un'evoluzione positiva negli esercizi considerati:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	1.064.956,96 €	1.045.728,93 €	999.844,80 €
Prestiti rimborsati (-)	19.228,03 €	45.884,13 €	47.715,88 €
Totale fine anno	1.045.728,93 €	999.844,80 €	952.128,92 €

L'organo di revisione attesta che l'ente, negli esercizi 2020-2022, ha rispettato i limiti posti all'indebitamento dall'art 204 del TUEL e che non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Gestione residui.

In riferimento all'analisi della gestione dei residui, l'Oref nella relazione al rendiconto ha precisato che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022.

Da una disamina approfondita dei questionari inviati, delle relazioni dell'organo revisione, dei documenti inviati relativamente ai rendiconti 2020-2022, nonché dai dati comunicati dall'ente su BDAP, si sono potute evidenziare numerose criticità nella gestione dei residui (in particolare Tari e IMU).

Dalla documentazione in atti risulta che i residui passivi più vetusti ancora presenti nel rendiconto si riferiscono al 2017 (e agli esercizi antecedenti), e la quota maggiore dei residui passivi riguarda spese in c/capitale, prevalentemente riconducibili - come riporta la relazione sulla gestione 2022 - ad opere pubbliche.

In relazione all'elevato ammontare dei residui attivi del Titolo I (anche per le annualità pregresse), l'Organo di Revisione, nel parere n. 5 del 18 aprile 2022, ha verificato che *"sussistono tempi lunghi e percentuali basse di riscossione per i ruoli affidati ad Agenzia Entrate Riscossione"*, e che l'ente ha *"preferito fare un affidamento biennale per la riscossione coattiva con l'agente ABACO s.p.a"*, ma che al momento non si è in grado di valutare se vi sia stato un miglioramento delle performance di riscossione.

Le tabelle sottostanti, elaborate dalla Sezione sulla base dei dati estrapolati dalla relazione sulla gestione, confermano tale circostanza come rilevata nel periodo in esame:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1			1.683.026,33 €	1.697.710,53 €	1.272.846,34 €	1.640.289,55 €	6.293.872,75
Titolo 2			22.702,68 €		14.205,65 €	128.768,42 €	165.676,75
Titolo 3				14.024,57 €	51.049,56 €	129.026,08 €	194.100,21
Titolo 4	488.500,00 €	30.751,93 €	53.983,07 €	1.759,60 €	464.955,51 €	450.823,94 €	1.490.774,05
Titolo 5							

Titolo 6							
Titolo 7							
Titolo 9		17.145,27 €			1.223,00 €	1.150,29 €	19.518,56
Totale	488.500,00 €	47.897,20 €	1.759.712,08 €	1.713.494,70 €	1.804.280,06 €	2.350.058,28 €	8.163.942,32

Fonte: Relazione sulla gestione 2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	40.218,26 €	1.373,84 €	28.242,31 €	186.596,62 €	486.818,74 €	2.646.165,28 €	3.389.415,05 €
Titolo 2	232.042,99 €	130.388,58 €	32.901,39 €	11.331,06 €	461.802,34 €	3.322.171,17 €	4.190.637,53 €
Titolo 3							- €
Titolo 4							- €
Titolo 5							- €
Titolo 7		1.595,00 €	2.262,50 €	2.389,56 €	4.123,87 €	80.306,94 €	90.677,87 €
Totale	272.261,25 €	133.357,42 €	63.406,20 €	200.317,24 €	952.744,95 €	6.048.643,39 €	7.670.730,45 €

Fonte: Relazione sulla gestione 2022

La Sezione, invita, pertanto, l'Ente a verificare la debenza di tali residui e ricorda, altresì, la rilevanza della corretta quantificazione dei residui attivi e passivi ai fini della determinazione e della veridicità del risultato di amministrazione.

Si espone il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati del triennio relativi alle entrate in c/residui dell'Imu/Tasi e della Tari.

Residui attivi		2020	2021	2022	Totale residui conservati	FCDE
IMU/TASI	Residui iniziali	3.113.771,91 €	3.803.890,39 €	444.529,33 €	4.086.808,79 €	3.647.476,85 €
	Riscosso c/residui al 31.12	354.927,83 €	387.598,00 €	0,00 €		
	Percentuale di riscossione	11,4%	10,19%	0%		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	1.279.752,84 €	1.639.065,06 €	1.109.782,78 €	2.121.086,52	1.578.639,62
	Riscosso c/residui al 31.12	299.514,02 €	943.022,76 €	0,00 €		
	Percentuale di riscossione	23,4%	57,53%	0%		

Le maggiori difficoltà riguardano la gestione dell'IMU/TASI per la quale alla fine dell'esercizio, a fronte di un residuo di euro 4.086.808,79, l'Ente provvede ad accantonare al FCDE la somma di euro 3.647.476,85.

In sede istruttoria sono stati chiesti all'Ente chiarimenti in ordine alla situazione aggiornata dei residui attivi (oltre che passivi), attesa l'esigua percentuale di riscossione riscontrata, in particolare, della IMU/Tasi, anche ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in significativo incremento, in particolare, nel triennio 2020/2022.

Nella tabella successiva viene evidenziata l'evoluzione del FCDE nel periodo in esame:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	2020	2021	2022
	5.135.317,45	5.229.879,37	5.388.954,84

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su dati BDAP

Nel riscontro istruttorio del 1°luglio 2024, l'Ente ha trasmesso l'elenco aggiornato al 31 dicembre 2023, dei residui attivi e passivi, con l'indicazione, suddivisa per titoli, dell'anno di accertamento/impegno, eventuali riscossioni/pagamenti e l'importo finale da conservare e riportare all'esercizio successivo, dal quale si evince un incremento delle riscossioni relative ai titoli I e IV e di cui si riporta il seguente riepilogo:

Residui attivi	Importo Iniziale	Riscossioni	Variazioni	importo da conservare
Totale Titolo 1	8.238.863,83	7.041.736,46	5.079.642,37	6.276.769,74
Totale Titolo 2	3.189.511,90	2.898.790,91	-77.316,84	213.404,15
Totale Titolo 3	589.493,55	2.544.526,35	2.064.508,41	109.475,61
Totale Titolo 4	3.240.785,96	1.345.556,04	260.525,82	2.155.755,74
Totale Titolo 6	463,44	463,44	0,00	0,00
Totale Titolo 9	1.056.093,39	1.866.370,53	831.489,14	21.212,00
Totale generale	16.315.212,07	15.697.443,73	8.158.848,90	8.776.617,24
Residui passivi	Importo Iniziale	Pagamenti	Variazioni	importo da conservare
Totale Titolo 1	14.050.786,39	9.902.722,26	-362.904,75	3.785.159,38
Totale Titolo 2	14.508.746,73	3.329.226,95	-5.257.846,55	5.921.673,23

Totale Titolo 4	49.622,21	49.622,21	0,00	0,00
Totale Titolo 7	1.121.400,46	1.932.062,49	837.341,38	26.679,35
Totale generale	29.730.555,79	15.213.633,91	-4.783.409,92	9.733.511,96

Fonte: elaborazione Sezione regionale su dati ente (nota prot. N. 3457 del 1°luglio 2024)

In sede di integrazioni istruttorie, inoltre, l'ente ha prodotto la tabella esplicativa della gestione dei residui attivi al 31 dicembre 2023 - estrapolata dal parere dell'organo di revisione al rendiconto 2023 - che evidenzia le percentuali di riscossione dei residui attivi e le percentuali di accantonamento al FCDE, nonché il prospetto aggiornato al 2023 della composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si riporta di seguito il riepilogo generale elaborato dalla Sezione sulla base del prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti" trasmesso dall'ente in sede istruttoria:

	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità' (f) = (e) / (c)	TOTALE CREDITI	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
TOTALE GENERALE	2.950.812,95	5.804.592,29	8.755.405,24	4.468.084,10	51,03	8.755.405,24	0,00	0,00	4.468.084,10
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	900.550,46	1.255.205,28	2.155.755,74	0,00	0,00				
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.050.262,49	4.549.387,01	6.599.649,50	4.468.084,10	67,70				

Fonte: elaborazione Sezione regionale su dati forniti dall'ente (nota prot. n. 3457 del 1°luglio 2024)

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

2. Efficienza nella capacità di riscossione.

Per quanto riguarda la capacità di riscossione delle entrate proprie l'organo di revisione, nel parere al rendiconto 2022, rileva che, in merito all'attività di verifica e controllo, non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Entrate per recupero evasione	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	€ 627.767,47	€ 183.238,14
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -
TOTALE	€ 627.767,47	€ 183.238,14

Fonte: parere Organo revisione (verbale n. 5 del 18 aprile 2022)

Nel prospetto sottoesposto sono riportati i dati Siope degli incassi totali al 2022:

DATI SIOPE	INCASSI
Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.249.435,50
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	808.139,11
Imposta di soggiorno riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.243.334,75
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.959.658,26
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	180.486,56
Totale incassi	7.441.054,18

Fonte: dati Siope rendiconto 2022

In sede istruttoria è stato chiesto al Comune di Palau di motivare le ragioni dell'esiguità delle riscossioni rilevate e di indicare le misure adottate per migliorare l'attività di riscossione. Alla richiesta formulata dal magistrato istruttore, nella nota di riscontro del 1° luglio 2024, il Responsabile del Settore finanziario ha precisato quanto segue:

“come già evidenziato dal revisore contabile nel parere al rendiconto 2022, l'attività di riscossione dei ruoli, da sempre gestita da Equitalia (ora Agenzia Entrate Riscossioni) è stata affidata, a decorrere dall'anno 2022, alla società ABACO spa. Nell'immediato si è potuto constatare una migliore organizzazione nella gestione delle rendicontazioni, senz'altro più comprensibili per gli addetti

dell'ufficio tributi, mentre per le attività di riscossione, al momento, i dati che si possono comunicare sono i seguenti: su un importo da riscuotere (2022 – giugno 2024) di euro 2.512.972,72 Abaco ha riversato euro 490.973,04, i discarichi sono pari a 255.186.64, le quote inesigibili sono pari a 54.791,03. La percentuale media di riscossione è pertanto pari al 22,29% sugli importi al netto dei discarichi”.

Al riguardo, la giurisprudenza contabile ha osservato che “l’inefficienza dell’attività di riscossione, imponendo il cospicuo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e, nei casi di specifica destinazione (come per le sanzioni al codice stradale), anche il vincolo della cassa (cfr. 17/SEZAUT/2023/QMIG), determina il blocco di una parte significativa di risorse. Con la duplice conseguenza negativa per l’Ente (e per la comunità amministrata, destinata a subirne le conseguenze) del mancato introito delle entrate e della sottrazione delle risorse in dotazione al perseguimento delle finalità istituzionali mediante l’accantonamento al fondo e, vieppiù, l’apposizione del vincolo di cassa” (Sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 316/PRSE).

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, evidenzia la sussistenza di criticità nell’attività di riscossione ed invita l’ente a monitorare l’andamento dell’attività di riscossione delle entrate in conto residui, proseguendo nelle azioni intraprese per migliorarne la compiuta attuazione, considerati i potenziali riflessi negativi di un loro improprio mantenimento sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto dell’Ente.

Il Collegio si riserva di monitorare le potenziali criticità in occasione dell’esame sul rendiconto 2023.

3. Gestione di competenza

Rispetto al 2020-2021, il rendiconto per l’esercizio 2022 evidenzia un saldo di competenza negativo pari ad euro -216.322,60. Tuttavia, ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio, come si evince dalla relazione sulla gestione e dal parere dell’organo di revisione, la gestione di competenza, integrata con l’avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e con saldo del Fondo pluriennale vincolato riporta un risultato di competenza positivo pari ad euro 4.630.715,04. Al riguardo, il Collegio rammenta l’importanza di monitorare costantemente il saldo della gestione di competenza, in fase di programmazione e di rendicontazione, al fine di evitare il rischio di riflessi negativi sull’equilibrio di bilancio, riservandosi ogni ulteriore considerazione sul punto in sede di controllo sui successi esercizi

finanziari. A tale riguardo, la giurisprudenza contabile osserva che *“l’ente deve assicurare il costante monitoraggio della gestione dei flussi di entrata e spesa allo scopo di garantire il costante equilibrio, funzionale al mantenimento degli equilibri complessivi ed evitare l’emergere di un risultato negativo”* (cfr. Sezione regionale di controllo per il Piemonte deliberazione n. 5/2021/PRSE e Sezione regionale di controllo per la Lombardia deliberazioni n. 71/2023/PRSE, n. 74/2024/PRSE, n. 12/2021/PRSE).

4. PNRR.

Nella relazione al rendiconto 2022, l’Oref ha verificato che l’Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR “non nativi”, invitando l’ente a provvedere.

A tale proposito, si rammenta che la Sezione delle Autonomie (n. 16/SEZAUT/2023/FRG, p.28), ha evidenziato che gli investimenti “non nativi PNRR”, cioè, finanziati da linee confluente ex post nel Piano, sono soggetti alle stesse regole di rendicontazione previste per i progetti “nativi” e devono essere oggetto di specifica ricognizione da parte degli enti attuatori.

In sede di chiarimenti istruttori, il Comune di Palau ha trasmesso la deliberazione n. 55 del 26 aprile 2023 avente ad oggetto *“Progetti non nativi PNRR - ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato”*, nella quale l’organo esecutivo ha provveduto alla ricognizione dei finanziamenti non nativi PNRR o confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del PNRR. Per quanto riguarda i progetti “nativi” PNRR, nell’ultima “Tabella PNRR” relativa al bilancio di previsione 2023 – 2025, acquisita al prot. n. 4356 del 3 agosto 2023, l’Ente ha dichiarato la titolarità di n. 9 progetti PNRR. Al riguardo, nel parere sul bilancio di previsione 2023-2025 l’organo di revisione prende atto dei progetti in corso finanziati dal PNRR, ma raccomanda all’ente di completare *“le operazioni utili e necessarie per dotare l’Ente di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.”* L’organo di revisione ha altresì verificato che l’ente non ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR, benché i progetti riportati siano presenti sia nel bilancio, sia nel programma degli investimenti, e raccomanda di provvedere ad un’integrazione documentale anche ai fini della necessaria coerenza degli strumenti di programmazione. La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, si riserva ulteriori considerazioni in sede di controllo sul rendiconto 2023.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione, con particolare riferimento alle entrate di cui al Titolo I e IV;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Palau.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 9 luglio 2024.

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 9 luglio 2024

IL DIRIGENTE

Dott. Paolo Carrus